

# LE STORIE SONO VERE

di Elias Canetti

TESTO BREVE

tratto da:  
*La lingua salvata*,  
trad. di A. Pandolfi e R. Colorni,  
Adelphi, Milano 1973

## Il brano

La passione per la letteratura dell'autore nasce quando suo padre gli regala il primo libro. È un momento fondamentale: le storie che si leggono da bambini segnano il nostro immaginario e una parte di noi le crede vere per sempre.

### L'AUTORE

Elias Canetti è nato in Bulgaria nel 1905 da una famiglia ebraica di origine spagnola. Laureato in chimica, si è dedicato alla letteratura e allo studio dei problemi sociali. Durante il regime nazista, è emigrato a Parigi e poi a Londra dove è vissuto a lungo. Nel 1981 ha ricevuto il Premio Nobel per la letteratura. È morto a Zurigo nel 1994. Tra i suoi libri più interessanti, segnaliamo la prima parte della sua monumentale autobiografia, che si intitola *La lingua salvata. Storia di una giovinezza*.

1. solenne: importante.

Andavo già a scuola da qualche mese, quando accadde una cosa solenne<sup>1</sup> ed eccitante che determinò tutta la mia successiva esistenza. Mio padre mi portò un libro. Mi accompagnò da solo nella stanza sul retro dove dormivamo noi bambini e me lo spiegò. Era *The Arabian Nights*, le *Mille e una notte* in un'edizione adatta alla mia età. Sulla copertina c'era un'illustrazione a colori, se non sbaglio di Aladino con la lampada meravigliosa. Il papà mi parlò in tono molto serio e incoraggiante e mi disse quanto sarebbe stato bello leggere quel libro. Lui stesso mi lesse ad alta voce una storia: altrettanto belle sarebbero state tutte le altre. Dovevo cercare di leggerle da solo e poi la sera raccontargliele. Quando avessi finito quel libro, me ne avrebbe portato un altro. Non me lo feci ripetere due volte e sebbene a scuola avessi appena finito di imparare a leggere, mi gettai subito su quel libro meraviglioso e ogni sera avevo qualcosa da raccontargli. Lui mantenne la promessa, ogni volta c'era un libro nuovo, così che non ho mai dovuto interrompere, neppure per un solo giorno, le mie letture.

Era una collana di libri per bambini, tutti volumi dello stesso formato quadrato. Si distinguevano solo per la diversa illustrazione a co-

### L'ORIGINE DELLE PAROLE

**libro:** la parola latina *liber* indicava "la scorza dell'albero". Questa materia si usava anticamente per scrivere e un volume in latino si chiamava *liber*. Il nome rimase immutato anche dopo che si passò all'utilizzo di nuovi materiali per la carta.  
**collana:** serie di libri con caratteristiche comuni, pubblicati con lo stesso tipo di copertina. *Collana* indica anche il monile da portare al collo. L'impiego di *collana* con il significato di "serie di opere letterarie" viene dal paragone con una serie di gioielli legati insieme.



lori in copertina. In tutti i volumi i caratteri erano di uguale grandezza, così che si aveva l'impressione di leggere sempre lo stesso libro. Ma che collana stupenda e impareggiabile! Non ce n'è mai stata un'altra simile. I titoli li ricordo tutti. Dopo le *Mille e una notte* vennero le fiabe di Grimm, Robinson Crusoe, i Viaggi di Gulliver, i Racconti tratti da Shakespeare, Don Chisciotte, Dante, Guglielmo Tell<sup>2</sup>. Mi domando ora come fosse possibile ridurre il poema di Dante<sup>3</sup> per renderlo adatto ai bambini. Ogni volume aveva parecchie illustrazioni a colori che però non mi piacevano, erano molto più belle le storie, non so nemmeno se oggi sarei in grado di riconoscere quelle figure. Sarebbe facile dimostrare che quasi tutto ciò di cui più tardi si è nutrita la mia esistenza<sup>4</sup> era già contenuto in quei libri, i libri che io lessi per amore di mio padre nel mio settimo anno di vita. Dei personaggi che poi non mi avrebbero più abbandonato mancava soltanto Ulisse<sup>5</sup>.

Ogni volta che avevo finito un libro, ne discutevo con mio padre e talvolta mi eccitavo a tal segno<sup>6</sup> che lui doveva calmarmi. Non mi disse mai però, come usano fare gli adulti, che le fiabe non sono vere; e di questo gli sono particolarmente grato, forse le considero vere ancora oggi.

2. le fiabe di Grimm...  
Guglielmo Tell: elenco che comprende titoli di libri e nomi di autori famosi.  
3. il poema di Dante: la *Divina Commedia* di Dante Alighieri.  
4. di cui... esistenza: che è stato importante per me durante la vita.  
5. Ulisse: è l'eroe dell'*Odissea* di Omero.  
6. a tal segno: a tal punto, così tanto.

### COMPRENDERE

#### 1. Le informazioni del brano

●○○○

Rispondi alle domande sul brano.

- Chi è il protagonista e il narratore?
- Quanti anni aveva al tempo della narrazione?
- Che regalo riceve dal padre?
- Quale compito gli assegna il padre?
- Il bambino lo portava a termine?
- Quali libri legge il bambino?
- In che collana sono pubblicati i libri?
- Il bambino apprezza le illustrazioni?
- Che cosa faceva il bambino dopo aver letto i libri?
- A che età secondo te l'autore ha scritto il brano?

### ANALIZZARE

#### 2. I fatti narrati

●●●○

Rileggi il brano e isola i fatti della narrazione, depurandoli da tutti i commenti e i pensieri dell'autore. Completa il seguente elenco con i fatti mancanti.

- Il protagonista va a scuola.
- .....
- .....
- Il padre gli legge una storia.

### SCRIVERE

#### 3. La storia più bella

●●●○

Le letture fatte a sette anni hanno influenzato profondamente l'esistenza dell'autore. Quale libro che hai letto da piccolo ha colpito di più il tuo immaginario? Racconta seguendo lo schema.

- Chi ti ha dato o letto il libro?
- Come s'intitolava?
- Ricordi com'era fatto? (copertina, illustrazioni, collana)
- Raccontane in breve la trama
- Quante volte l'hai letto?
- Perché ti è piaciuto?
- In che modo ti ha influenzato?